

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |                                                                                        |                                                                                                                                                                             |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                                                                                                                           | <b>Unicobas</b> Scuola&Università<br><i>Federazione sindacale dei comitati di base</i> | <br><b>Unicobas</b><br>Scuola & Università<br><b>CIB</b><br>Unicobas Scuola e Università |
| <b>SEDE NAZIONALE:</b><br>Via Casoria, 16 – 00182 Roma, Tel. 06 7026630-7027683<br>Cod. Fisc. 96160700587 – Web: <a href="http://www.unicobas.org">www.unicobas.org</a><br>Email: <a href="mailto:segreteria.nazionale@unicobas.org">segreteria.nazionale@unicobas.org</a> – Pec: <a href="mailto:unicobas.nazionale@pec.it">unicobas.nazionale@pec.it</a> |                                                                                        |                                                                                                                                                                             |

**LUNEDÌ 20 APRILE 2026: SCIOPERO NAZIONALE SCUOLA**  
**CON MANIFESTAZIONE SOTTO IL MINISTERO,**  
**ROMA, V.le TRASTEVERE, h. 9.00 - 14.00.**  
**CONTRO L'ATTACCO ALLE FERIE ESTIVE.**  
**CONTRO GLI SPRECHI MILITARI.**  
**PER INVESTIMENTI SU SCUOLA, CASA E SANITÀ.**  
**PER UNA PROVVISORIA DI 200 EURO NETTI PER TUTTI A**  
**RECUPERO SULL'INFLAZIONE OLTRE GLI EFFIMERI "AUMENTI"**  
**CONTRATTUALI. PER LA 14ma MENSILITÀ.**  
**CONTRO OGNI TENTATIVO DI SVOLTA AUTORITARIA NELLA SCUOLA**

La proposta dell'ex ministra Santanchè, rivolta al governo ed al suo amico Valditara (che ne è stato entusiasta), di tagliare di 10 giorni le vacanze estive degli insegnanti perché le regioni redistribuiscono il pacchetto a loro piacimento, magari secondo i *desiderata* di Confindustria, è l'ennesimo affronto alla categoria. **TAGLIAMO LE FERIE DEI PARLAMENTARI, a cominciare da condannati ed inquisiti! Bocciamo senza esitazione qualsiasi tentativo di stravolgere il calendario scolastico!** Pretendiamo, invece, investimenti sull'edilizia scolastica e aule sicure, climatizzate e dotate di minimi *standard* di *comfort*: l'80% delle strutture scolastiche non è conforme alle norme di sicurezza, il 50% manca dell'agibilità.

**CONTRO OGNI ATTACCO ALLA LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO**

Il MIM ha messo in atto la **schedatura degli studenti palestinesi**, ha tollerato le **campagne discriminatorie sull'esposizione della storia e dell'attualità** avviate da un'associazione studentesca di Fratelli d'Italia, **impone dall'alto nuove Indicazioni Nazionali(ste) senza alcun confronto** con la comunità scolastica. **Insiste inoltre con la FSL (ex PCTO)**, frutto di una visione aziendalista della scuola, e con le **prove Invalsi, minimaliste e nozionistiche**, strumento di schedatura e riduzione della complessità educativa.

**PER UNA SCUOLA PUBBLICA DI QUALITÀ: CONTRATTO E STIPENDI DIGNITOSI**

Il MIM vuole ridurre gli Istituti Tecnici a quattro anni abbassando la qualità e creando un esubero strutturale di migliaia di posti: nonostante il fallimento evidente della filiera 4+2, prova ancora ad imporre questo modello.

Il contratto-beffa firmato il 1° aprile mantiene gli stipendi della scuola italiana **lontanissimi dagli standard europei**, non permette di recuperare adeguatamente l'inflazione, il costo della vita e gli arretrati. Infatti, al contrario dei toni trionfalistici dei sindacati firmatari, gli aumenti **medi reali** previsti dal contratto ammontano alle seguenti cifre:

euro **106,14 netti (151,73 lordi)** di aumenti **stipendiali** per i docenti;

euro **88,04 netti (125,85 lordi)** di aumenti **stipendiali** per gli ATA – Dsga esclusi;

euro **688,90 netti (984,78 lordi)** di arretrati per i docenti;

euro **499,05 netti (713,39 lordi)** di arretrati per gli ATA – Dsga esclusi.

Altro che “rinnovo”: tra aumenti insufficienti e arretrati *una tantum*, il **contratto non recupera che un quarto di quel 24,9% del precedente potere d’acquisto mangiato dal caro-vita negli ultimi 4 anni (per fare un esempio, i docenti italiani hanno 1000 euro netti in meno in busta paga degli omologhi spagnoli – e la Spagna non è la settima potenza economica mondiale).**

Chiediamo:

- la quattordicesima e una provvisoria di 200 euro netti mensili per tutti;
- equiparazione degli stipendi della scuola agli standard europei, con **aumenti mensili netti di 1000 euro per i docenti e di 550 per gli ATA** e l’innalzamento della retribuzione dei docenti all’**ottavo livello**, come fatto per i Dsga;
- un accordo sui nuovi **profili professionali ATA**, risarcimento e adeguamento di pensioni e stipendi per gli **ATA ex Enti Locali**, dopo ben dieci sentenze favorevoli della Corte Europea;
- **abbassamento a 65 anni dell’età pensionabile**;
- assunzione tramite graduatoria titolo/servizio per docenti e ATA precari e **riduzione del numero di alunni per classe**;
- attivazione del **doppio canale di reclutamento** per il 50% delle nuove assunzioni;
- **assunzione di almeno 30000 collaboratori scolastici e 30000 tra segretari e tecnici**;
- **stabilizzazione degli specializzati di sostegno** e percorsi seri di abilitazione con istituzione di un’apposita classe di concorso;
- **status giuridico e mansioni dignitose per il personale educativo.**

## **PER UNA SCUOLA PUBBLICA, DEMOCRATICA E SENZA DIFFERENZIAZIONI REGIONALI**

**L’Unicobas dice NO all’attuazione dell’autonomia regionale differenziata**, che incrementerebbe i già pesantissimi divari territoriali.

Vogliamo un **contratto specifico per la scuola fuori dai diktat del D.Leg.vo 29/93**, che impedisce aumenti superiori all’inflazione programmata.

**Rifiutiamo tutte le forme di privatizzazione in atto**: dal meccanismo del silenzio-assenso per l’adesione ai fondi pensione all’assicurazione sanitaria integrativa.

**Il sistema pubblico di previdenza e sanità deve rimanere universale, equo e finanziato collettivamente** e non rispondere agli interessi delle *lobbies* finanziarie e assicurative, ma ai bisogni reali di docenti e personale.

Diciamo **no ai presidi-manager** e chiediamo l’istituzione del **Presidente elettivo**, sul modello spagnolo.

## **PER UNA POLITICA ESTERA COERENTE: NO SPESE MILITARI, SÌ INVESTIMENTI SOCIALI (SCUOLA, CASA, SANITÀ)**

Di fronte alle **vergognose guerre** scatenate da Putin, dalla Nato, da Trump e Netanyahu e alla sostituzione etnica in atto in Palestina, pretendiamo che il Governo metta in atto provvedimenti adeguati quali:

- affrontare immediatamente le conseguenze sul **costo della vita delle guerre**;
- protestare adeguatamente contro le continue **violazioni del diritto internazionale** e umanitario;
- **tagliare la collaborazione militare** con Israele e USA;
- **riconoscere** l’entità autonoma palestinese.